

Il genere **Aeonium**

Écrit par Giuseppe Tavormina

Aeonium

I cugini esotici dei Semprevivi

Il genere **Aeonium** sono delle piante succulente, appartenenti alla grande famiglia delle **Crassulaceae**, esse sono definiti i parenti ‘esotici’ (ovvero i semprevivi amanti del clima caldo) del genere Sempervivum (che al contrario prediligono i monti italiani ed euro-asiatici) ma che a parte la distribuzione geografica, ne differiscono per varie altre caratteristiche.



Aeonium arboreum

Il nome generico **Aeonium**, deriva dal greco antico AIONIOS che significa ‘eterno’ o ‘duraturo’ e ci ricorda che le piante del genere sono in grado di affrontare lunghi periodi di siccità in località dove l’acqua non è disponibile per tutto l’arco dell’anno. In effetti, gli **Aeonium** utilizzano le foglie

succulente come riserva idrica per superare i lunghi periodi di dormienza, che coincide con il periodo estivo, riunendo le foglie al centro della rosetta per proteggere la gemma apicale quasi a formare una sorta di 'bulbo'. Sono piante prevalentemente erbacee perenni o piccoli arbusti con steli legnosi alla base, con alcune specie biennali o comunque monocarpiche ovvero che dopo la fioritura la pianta che ha generato l'infiorescenza muore.



Le specie che la comprendono, formano normalmente rosette simmetriche, compatte all'apice di rami più o meno lunghi o generalmente in rosette acauli (privi di fusto). Le foglie sono alterne, disposte in rosette embricate e inserite, nella specie più conosciuta, **Aeonium arboreum**, su un gambo nudo alto un metro e più, il nome deriva dal fatto che tale pianta, l'unica specie del genere, era conosciuta fin dai tempi dell'antica Grecia, chiamato 'Sempervivum' arboreum per l'aspetto di un piccolo albero, rispetto ai comuni sempervivum completamente acauli, nel fusto compaiono vistosamente le cicatrici delle inserzioni della base delle vecchie foglie cadute, assumendo dei curiosi ed inusuali disegni geometrici.



La varietà di **Aeonium arboreum** "Atropurpureum" ha foglie di un rosso scuro, che d'inverno, nella fase vegetativa diventano verdi bordati di rosso scuro. **A. arboreum** 'Zwartklop' dalla colorazione quasi nere in tutte le stagioni e particolarmente accentuate in estate, esistono anche due belle cultivars di **A. arboreum** variegatae A. a. 'Sunburst' con margine bordate di bianco crema e A. a. 'Stardust' dalle foglie verdi con la parte centrale giallo limone.



Particolarmente originale si presenta la struttura di **Aeonium tabuliforme**, con rosette completamente piatte e larghe tra i 15 e 50 cm, appoggiate a terra, composta da circa 100 - 200 foglie da apparire un vistoso piatto riccamente dipinto per via dei vistosi margini ciliati.

Mentre la specie diffusa e naturalizzata in tutti i paesi bagnati dal Mar Mediterraneo è la già citata, **Aeonium arboreum**, che attualmente si ritiene che sia la forma 'domestica' di **Aeonium manriqueorum** (sinonimo di **A. arboreum**) nativa dell'isola di Gran Canaria, ma parecchi botanici sono in contrasto tra loro, personalmente reputo le due entità nettamente distinte.

Gli **Aeonium** sono originari prevalentemente dell'arcipelago delle Isole Canarie, ma non esclusivi di questo arcipelago, che grazie alle diversità degli ambienti naturali che tale isole possiede, il genere **Aeonium** si è evoluto con oltre 37 differenti specie; **Aeonium korneliuslemsii** è nativo del Marocco atlantico; due specie si ritrovano nell'Africa Orientale **A. stuessyi** e **A. leucoblepharum** (presenti in Kenya, Tanzania, Etiopia) e per la seconda specie nel sud dello Yemen; altre due sono dell'arcipelago di Madeira ed un'altra specie endemica **Aeonium gorgoneum** di Cabo Verde dai bei fiori giallo arancio.

La maturità della pianta varia da specie a specie ma soprattutto ciò è influenzato dal tipo di coltivazione ad esso prestato; alcune specie monocarpiche, ovvero con un unico stelo portante una rosetta apicale, come **A. hierrense**, **A. appendiculatum**, **A. urbicum** producono le spettacolari

infiorescenze solamente dopo quattro - cinque anni dalla semina mentre le specie piccole e cespitose al secondo anno di vita da talea fioriscono facilmente.

Generalmente i fiori sono semplici a simmetria raggiata, sono piccoli di 1 –1,5 cm di diametro, ma formano nell'insieme un'infiorescenza a corimbo, che può essere anche molto vistosa, (anche di mezzo metro di diametro) che da' agli insetti l'impressione di trovarsi in presenza di un unico grande fiore. I fiori si presentano di color giallo con varie sfumature, bianco con o senza screziature di viola, rosati e con una specie dai petali di color rosso puro (**A. nobile**), presentano da 6 a 35 petali (Gruppo **Greenovia**), ed hanno normalmente i sepali ed i carpelli dello stesso numero dei petali mentre gli stami sono in numero doppio.

I frutti chiamati follicoli, a stella saldati solo alla base, a maturazione sono secchi, che aprendosi dal lato interno, ogni singolo follicolo libera i semi che vengono prodotti in grande quantità e sono molto piccoli.

Si tratta di un genere molto difficile da studiare in quanto molte specie sono variabili per dimensione delle piante, dalla presenza di molteplici forme locali, variabilità delle rosette e pigmentazione delle foglie. È di una certa importanza la distribuzione geografica per meglio risalire alla corretta tassonomia, non trascurando la presenza non diffusa ma esistente di ibridi tra specie molto differenti tra loro.

L'attrattiva maggiore di queste piante succulente è che sono molto decorative ed ornamentali per il fogliame e per le spettacolari e copiose fioriture. Si potrebbero accostare specie e cultivars dal fogliame di varie tonalità e variegature per dare un'impressionante visione di fioritura senza fine. Si consiglia di coltivarle in serre fredde o meglio in giardini rocciosi, in vaso, nei balconi, di varie dimensioni, non danno problemi di nessun genere, esigono quasi sempre luce viva o sole pieno, prevalentemente nel centro e zone litorali di Italia con una esposizione a sud. Grazie alle loro forme simmetriche, le dimensioni che vanno dai 5 cm ai 50-60 cm di diametro delle singole rosette, i colori spettacolari delle foglie che variano e con molteplici tonalità del verde, con sfumature del grigio, porpora, alle varie variegature di giallo o bianche, ma la caratteristica degli **Aeonium** non finisce qui, nel periodo estivo le foglie assumono delle sfumature più accentuate, davvero spettacolari di color rosa, violacei, marrone o con varie tonalità dal rosso al marrone per giungere al nero puro.

Certe specie e varietà presentano il margine delle foglie ciliate altre sono ricoperte interamente in ambi i lati di una fitta tomentosità da dar loro l'impressione di un velluto.

A queste caratteristiche si aggiunge pure quella di possedere un odore più o meno gradevole di balsamo (**A. balsamiferum**, **A. korneliuslemsii**).



Aeonium balsamiferum (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

La coltivazione

Nonostante la variabilità delle esigenze e la molteplicità degli habitat originari delle piante del genere **Aeonium**, l'appassionato coltivatore, trova non poche difficoltà nel dare ad ognuna di esse condizioni colturali il più possibile identiche a quelle degli ambienti originari. In effetti però, corre il sbaglio in quando le piante di **Aeonium** hanno in realtà una capacità di adattamento straordinariamente elevato; ma il prezzo di questa duttilità è il cambiamento più o meno accentuato, della loro struttura e del loro aspetto rispetto agli esemplari che si osservano in natura.

Gli **Aeonium** sono piante di facile coltivazione e di largo utilizzo come piante per vaso sia con singoli esemplari o in gruppi, ma per meglio risaltare la loro bellezza la loro migliore collocazione sono le roccaglie naturali o artificiali, ben drenati formando gruppi di grande effetto decorativo, adatti per tutte le località dove sono presenti dei microclimi ove la temperatura non scende al di sotto dei 0° e che non geli, in tal caso basta proteggerli con del materiale pacciamante.

Durante l'anno occorre solamente innaffiarli una volta a settimana, sono piante che sopportano benissimo la siccità e nel periodo secco basta innaffiare una volta al mese, in quando il periodo di riposo coincide nel periodo caldo (da noi tra giugno e settembre) e non occorre insistere con le annaffiature per evitare rischi di marciume o attacchi fungini.

Il suolo deve essere ricco e sabbioso. Mentre per i semenzali occorre mantenere umido il substrato

per il primo anno di vita, con il sottovaso pieno d'acqua.

Da febbraio a maggio aggiungere all'acqua un concime per cactacee ogni 2 settimane per dare un aiuto alle piante stressate per la fioritura. All'occorrenza rinvasare in vasi leggermente più grande del precedente con terriccio universale misto a sabbia e terriccio di giardino.

Gli **Aeonium** crescono bene in vaso di tutti i tipi e forme, basta seguire le regole essenziali, ovvero terriccio leggero e drenato; per coloro che possiedono dei giardini in zone miti, la coltivazione in piena terra non comporta problemi, basta offrire alle piante pieno sole e terreno che si asciuga nel giro di pochi giorni, i terreni argillosi dovrebbero essere trattati con aggiunta di sabbia o altro terriccio inerte. Ricordo sempre, che le piante crescono prevalentemente dall'inverno a primavera inoltrata, mentre nel periodo estivo occorre non insistere con le innaffiature in quando necessitano di un periodo di riposo; pertanto nei giardini mediterranei si prestano abbastanza bene, visto che il più delle volte l'acqua scarseggia.

Propagazione

Il periodo migliore per riprodurre vegetativamente le specie legnose o semi-legnose, è l'autunno ma anche in primavera, mentre per la semina è ideale l'inizio dell'autunno, in quanto le piantine già cresciute e ben formate, possono tranquillamente affrontare l'estate.

È buona regola, se si vuole rinnovare una vecchia pianta, con la base spoglia e legnosa, di riprodurla per talea di rosetta apicale, per ottenere una pianta più compatta ed evitare che le dimensioni mature di esse, inducano la pianta a produrre l'infiorescenza.

La riproduzione delle piante del genere *Aeonium* è tra le più facili delle piante succulente; quella vegetativa è la più consigliata e la più adoperata, in quanto si conservano integralmente tutte le caratteristiche genetiche e morfologiche della pianta madre, le talee sono facili da radicare e non occorre nessun tipo di trattamento ormonali, basta preferire talee semi legnose e porle in terreno sabbioso e nebulizzare ogni tanto (come per es.: **A. arboreum** e varietà, **A. balsamiferum**, **A. korneliuslemsii**)



Aeonium simsii (Photo & Collection Antonio Repetto)

Per talea di rami o polloni, occorre staccarli delicatamente o meglio tagliarli con un taglierino e porli delicatamente in un vaso con composta sabbiosa (*A. cuneatum*, *A. simsii*; *A. canariense*, *A. virgineum* ed altri).



Aeonium cuneatum (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

La riproduzione per talea di foglia è possibile ma occorre molta prudenza, infatti occorre staccare

le foglie integralmente, ovvero non rovinare la base del picciolo, non devono essere vecchie e procedere nel periodo autunnale o inizio primavera (**A. tabuliforme**, **A. canariense** e varietà, **A. cuneatum**, **A. canariense** x **Ae. sedifolium** ed altri).



Aeonium tabuliforme (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

Per le specie acauli o monocarpiche, l'unico modo per avere nuove piante è la semina, il periodo migliore è l'autunno-inverno, da ottobre-novembre al mese di febbraio, consigliando di usare semi puri raccolti in habitat oppure ottenute da impollinazione controllate, visto la facilità di produzione di ibridi. Anche i semi offerti da Orti Botanici il più delle volte si ottengono prole non pura.

Recentemente, su esempio di certe osservazioni in natura, ove le piante vengono mangiate avidamente da capre e asini, ho sperimentato con successo, una nuova tecnica, su due esemplari di **A. appendiculatum**, una bella specie monocarpica dell'isola di La Gomera, procedendo con la decapitazione della rosetta apicale, lasciando sul tronco solamente tre o quattro foglie, mentre la rosetta centrale è stata usata come una normale talea, dopo un paio di settimane dalla pianta originaria alta 25 cm, sono spuntate con successo 4 nuove piccole rosette alle ascelle fogliari, che verranno successivamente tagliate per ottenere delle nuove talee da far radicare.

Autore: Giuseppe Tavormina, via Flavio Stilicone, 186 C/26 - 00175 Roma

e-mail: g.tavormina@libero.it

Per ulteriori informazioni vi consiglio di vedere i seguenti siti internet:

<http://xoomer.alice.it/kosmos86/index.htm>

<http://photobucket.com/albums/v280/haworthii>

<http://botgard.bio.uu.nl/collection/Gallery.php?spgmGal=Aeonium&group=botu>

Bibliografia essenziale:

Bramwell D. 1990 - Flores Silvestres de las Islas Canarias. 376 pp.

Liu, H.-Y. 1989 - Systematics of Aeonium (Crassulaceae) - Nat. Museum of Natural Science, Special Publication Nr. 3: 1-102 (Taiwan).

Tavormina G. 2004 'Aeonium 'Ray Stephenson' un nuovo ibrido di Aeonium' Cactus & Co., Vol. 8, 4: 282-287

Tavormina G. ; 2006 'Aeonium 'Joel's Antidote'. Un nouveau cultivar' Cactus Aventures 72 p. 18-19

Tavormina G. ; 2006 'Le mystère des Aeonium de Roc'h Hievec. Nouveaux cultivars du genre Aeonium (Crassulaceae)' Subtropica Juillet '06 p.10-12 photos p.15

Tavormina G. ; 2006 'Les Roses vertes: les Aeonium (Crassulaceae)' Subtropica Novembre p. 8-14

.....
Classification des Aeonium par G. Tavormina (grâce aux livres de Liu et d'Eggl)

I. Petrothamnium

1a	A.	lindleyi	var.	lindleyi	Tenerife,
1b	A.	lindleyi	var.	viscatum	Gomera
2	A.	goochia		La	Palma
3	A.	sedifolium	Tenerife,	La	Palma (La Gomera)
4	A.	saundersii	La	Gomera	



Aeonium goochiae (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

II. Chrysocome

Simsii

5

A.

simsii

Gran

Canaria

Spathulatum

6

A. spathulatum Tenerife, Gran Canaria, La Gomera, La Palma, El Hierro

7

A. smithii Tenerife



Aeonium smithii (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

III. Patinaria

Praegeri			group		
8		A.	cuneatum		Tenerife
Patinaria			group		
9		A.	glandulosum		Madeira
10a	A.	canariense	var.	canariense	Tenerife
10b	A.	canariense	var.	palmense	La Palma
10c	A.	canariense	var.	subplanum	Gomera
10d	A.	canariense	var.	virgineum	Gran Canaria
11	A.	tabuliforme			Tenerife



Aeonium canariense (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

IV. Aeonium

12		A.		korneliuslemsii		Morocco
13		A.	balsamiferum	Lanzarote,		Fuerteventura
14a*	A.	arboreum	var. arboreum	Gran		Canaria
14b	A.	arboreum	var. holochrysum	Tenerife, Gomera, La Palma, El Hierro		
14c		A.	arboreum	var. rubrolineatum		Gomera
15		A.	undulatum	Gran		Canaria

* A. arboreum var. holochrysum fm. manriqueorum sensu GT

* A. arboreum var. holochrysum fm. vestitum sensu GT

*A. arboreum var. arboreum native from Mediterranean region



Aeonium arboreum var. *holochrysum* (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

V. *Megalonium*

16 *A. nobile* La Palma

VI. *Pittonium*

17		<i>A.</i>		<i>glutinosum</i>			Madeira
18		<i>A.</i>	<i>gorgoneum</i>	Capo	Verde		Islands
19*	<i>A.</i>	<i>leucoblepharum</i>	Yemen,	Ethiopia,	Somalia,	Kenya,	Uganda
20	<i>A.</i>	<i>stuessyi</i>	Tanzania, Kenya, Ethiopia				

* *A. leucoblepharum* var. *lavranii* n.n. Yemen Sensu GT

**A. x chiovendae* n.n. natural hybride dans *A. stuessyi* X *A. leucoblepharum* GT



Aeonium stuessyi (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

VII. Leuconium

21		A.		lancerottense			Lanzarote
22		A.		haworthii			Tenerife
23a*	A.	urbicum	var.	urbicum		Tenerife,	Gomera
23b*	A.	urbicum	var.			meridionale*	Tenerife
24		A.		gomerense		La	Gomera
25		A.		ciliatum			Tenerife
26		A.		percarneum		Gran	Canaria
27		A.		decorum		La	Gomera
28		A.		davidbramwellii		La	Palma
29		A.		valverdense		El	Hierro
30		A.		hierrense		El	Hierro
31		A.		castello-paivae		La	Gomera
32	A.	volkeri	Tenerife	(A. haworthii	X	A. urbicum?	GT)
33*		A.		pseudourbicum*			Tenerife
34		A.		appendiculatum		La	Gomera

* sinonimi di Aeonium urbicum sensu E. Egli



Aeonium gomerense (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)

VIII Greenovia (1995)

- | | | | | | | | | | |
|----|----|-------------|-----------|------|----------|----|---------|------------|----------|
| 35 | | A. | | | aizoon | | | Tenerife | |
| 36 | A. | aureum | Tenerife, | Gran | Canaria, | El | Hierro, | La Gomera, | La Palma |
| 37 | A. | diplocyclum | | La | Gomera, | El | Hierro, | La | Palma |
| 38 | A. | dodrentale | Tenerife | | | | | | |



Aeonium aureum (Photo & Collection Jardin Exotique de Roscoff)